

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

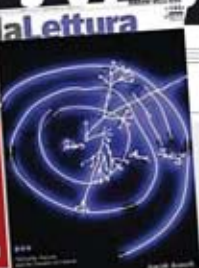
FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63767510
mail: servizioclienti@corriere.it

Diamo solide sicurezze per guardare al futuro con ottimismo!

Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqogroup.it

Domenica



Le (non) vacanze
Temiamo le pause. Così saturiamo le ferie con attività svariate di **Donatella Di Cesare** nel supplemento



Il mondo di Mika
«Scrivo, compongo. E non ho più vergogna: la felicità si conquista» di **Ivan Cotroneo** nel supplemento

UNIQA
Assicurazioni & Previdenza

Cultura

la Lettura

Mika al «Corriere»
Galleria fotografica di un incontro

www.corriere.it/lalettura

Storia fotografica di un incontro. Sguardi, sorrisi, un'intesa subito trovata. Tra Mika, il poliedrico cantautore da milioni di copie vendute, e **Ivan Cotroneo** al «Corriere della Sera». Il regista ha raccontato emozioni e segreti di questa lunga chiacchierata su «la Lettura» in uscita domenica; ma già oggi sul canale digitale del supplemento è possibile sfogliare il reportage fotografico dell'intervista.



L'indirizzo
I lettori potranno scriverci all'indirizzo email lalettura@corriere.it

Sempre oggi, online, la galleria firmata da **Stefano Bucci** (autore del servizio in edicola domenica), con gli spettacolari fuochi di artificio che hanno inaugurato il Festival d'Art Pyrotechnique di Cannes (c'è anche il video). E, ancora, incisioni, dipinti, disegni che raccontano questa antica forma d'arte. Infine, i bozzetti delle luminarie realizzate da **Mimmo Paladino** per la festa di San Gennaro a Napoli.

Il nuovo romanzo di Michele Serio (Cento Autori)

Una Napoli cinica e amara, salvata dai cinesi

di **Vittorio Gennarini**

Il volume



● S'intitola *San Gennaro made in China* (Cento Autori, pagine 307, € 14,50) il nuovo romanzo dello scrittore Michele Serio, autore di libri come *La signora dei lupi* (Spirali) e *Nero metropolitano* (Dalai)

Michele Serio è, fra gli scrittori napoletani ed italiani di oggi, una personalità inconsueta, lontana le classiche mille miglia, nel linguaggio e nei temi affrontati, dal «letterato» della secolare tradizione delle patrie lettere. Egli aveva già fatto parlare di sé nel lontano 1994, quando uno dei suoi primi romanzi, *Pizzeria inferno* (Homo Scrivens), s'era imposto all'attenzione di pubblico e critica descrivendo una Napoli fiabesca o surreale che ricordava da vicino l'inventiva di Luigi Compagnone o dei grandi esistenzialisti francesi, da Camus a Sartre, che si misuravano con i grandi enigmi dell'uomo contemporaneo.

Ora Serio pubblica un testo narrativo poderoso e ponderoso

so dal titolo *San Gennaro made in China* (Edizioni Cento Autori), che conferma le sue straordinarie doti fantastiche e creative: ma che soprattutto rappresenta il traguardo e il suggello della sua raggiunta maturità letteraria.

Non deve trarre in inganno il fatto che lo scrittore abbia scelto per questa sua ultima opera sempre l'ambientazione partenopea: i temi affrontati nel romanzo sono oggi in verità italiani e universali: quel tocco di napoletanismo che si legge fra le righe serve soltanto a rendere più vivace la narrazione.

Napoli, si chiede lo scrittore, secondo la tradizione ottocentesca e del primo Novecento, era la città dell'amore: ma dov'è finito oggi questo sentimento qui e in ogni altra parte del globo? Nel romanzo, la ragazza borghese Cristina Altieri deci-



Una veduta del golfo di Napoli

de di abbandonare la facoltà di giurisprudenza per intraprendere la ben più proficua e gradita «carriera» di prostituta, agli ordini di un potente boss della camorra. Il povero Gennaro Scognamiglio, suo fidanzato dai tempi del liceo, parte alla sua ricerca per ricondurla a

sé, ma, dopo un viaggio attraverso le colonie di cinesi, polacchi, africani che hanno invaso la città, deve arrendersi esterrefatto alla verità: nel mondo di oggi, si fa una gran confusione fra sesso e amore e anche la sua unione con la borghese Cristina era stata un lampante esempio di questo grossolano equivoco.

Una dolorosa e tuttavia vivacissima e realistica narrazione delle rocambolesche avventure della malavita non solo nostrana, ma anche d'importazione, scorre di pagina in pagina, mentre Gennaro, dimenticata la sua relazione con Cristina, capirà finalmente, procurandosi di che vivere in un negozio di cinesi onesti, che cosa significhi diventare uomo. Da solo e con qualche piccola rivincita sull'illegalità dilagante.